

Voucher per la frequenza del terzo o quarto anno all'estero in paesi dell'Unione Europea a. s. 2018/2019

Revoca parziale di un voucher assegnato con determinazione n. 95 del 09/05/2018 e s.m

Determinazione n. 12 del 31/01/2019

Revoca parziale di un voucher assegnato con determinazione n. 95 di data 9 maggio 2018 e s.m avente ad oggetto: "Concessione di un voucher agli studenti della scuola secondaria di secondo grado per la frequenza del terzo o quarto anno all'estero in paesi dell'Unione europea svolto in corrispondenza dell'anno scolastico 2018/2019. Approvazione della graduatoria delle domande ammesse e relativa assegnazione dei voucher (CUP C65B18000200001)."

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Prot. n.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE N. 12 DI DATA 31 Gennaio 2019

SERVIZIO ISTRUZIONE E FORMAZIONE DEL SECONDO GRADO, UNIV. E RICERCA

OGGETTO:

Revoca parziale di un voucher assegnato con determinazione n. 95 di data 9 maggio 2018 e s.m avente ad oggetto: "Concessione di un voucher agli studenti della scuola secondaria di secondo grado per la frequenza del terzo o quarto anno all'estero in paesi dell'Unione europea svolto in corrispondenza dell'anno scolastico 2018/2019. Approvazione della graduatoria delle domande ammesse e relativa assegnazione dei voucher (CUP C65B18000200001)."

RIFERIMENTO : 2019-S116-00025

Pag 1 di 7

Num. prog. 1 di 7

LA DIRIGENTE

Vista la legge provinciale sulla scuola di data 7 agosto 2006, n. 5 e s.m., recante "Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino";

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

Visto l'Accordo di Partenariato Italia (AP) 2014-2020, adottato con decisione della Commissione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Visto il Programma operativo del Fondo sociale europeo 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento, di seguito PO FSE, approvato dalla Commissione europea con decisione del 17 dicembre 2014 C(2014) 9884 e approvato con deliberazione di Giunta provinciale del 29 dicembre 2014, n. 2377 e modificato con Decisione C (2018) 5292 del 3 agosto 2018;

Visto in particolare l'Asse 3 "Istruzione e formazione" del PO FSE che prevede fra le sue priorità il miglioramento delle competenze chiave degli allievi (obiettivo specifico 10.2), con particolare attenzione a quelle linguistiche;

Vista la legge provinciale di data 16 febbraio 2015, n. 2 recante "Attività della Provincia nell'ambito dell'Unione europea, rapporti interregionali e cooperazione territoriale" in particolare gli art. 18 - 20;

Visto il Regolamento d'esecuzione dell'articolo 18 della legge provinciale 16 febbraio 2015, n. 2 (Attività della Provincia nell'ambito dell'Unione europea, rapporti interregionali e cooperazione territoriale) per l'attuazione dei Programmi operativi 2014-2020 del Fondo sociale europeo e del Fondo europeo di sviluppo regionale, approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 12-

26/Leg. di data 14 settembre 2015, di seguito denominato "Regolamento FSE e FESR";

Vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 799 del 18 maggio 2015 che approva "Metodologie e criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo", così

come approvato dal Comitato di sorveglianza congiunto del PO FSE e del PO FESR della provincia autonoma di Trento per il periodo di programmazione 2014-2020 nella seduta del 31 marzo 2015;

Visti i "Criteri e modalità per l'attuazione del Programma Operativo Ob. 2 Fondo Sociale Europeo

RIFERIMENTO : 2019-S116-00025

Pag 2 di 7

Num. prog. 2 di 7

2014-2020" per il periodo di programmazione del Fondo sociale europeo 2014-2020, approvati con deliberazione della Giunta provinciale 6 ottobre 2015, n. 1690, così come da ultimo modificati con deliberazione della Giunta provinciale n. 327 di data 2 marzo 2018;

Vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 2302 di data 16 dicembre 2016 e s.m. avente ad oggetto "Modalità di coordinamento organizzativo tra le strutture provinciali coinvolte nell'attuazione dei Programmi operativi Fondo sociale europeo (FSE) e Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) 2014-2020 e l'Autorità di gestione (ai sensi dell'art. 3, comma 3, del regolamento d'esecuzione dell'articolo 18 della legge provinciale 16 febbraio 2015, n. 2, approvato con d.P.P. 14

settembre 2015, n. 12-26/Leg) e conseguente revoca della deliberazione 9 febbraio 2015, n. 154";

Vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 2475 di data 29 dicembre 2016 avente ad oggetto "Approvazione delle descrizioni dei Sistemi di gestione e controllo dell'Autorità di gestione e dell'Autorità di certificazione relativamente ai Programmi operativi Fondo sociale europeo (PO

FSE) e Fondo europeo di sviluppo regionale (PO FESR) 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento;

Vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 21 di data 24 gennaio 2014 che ha approvato il progetto per la definizione del Piano straordinario di legislatura per l'apprendimento delle lingue comunitarie - Trentino Trilingue e nella quale sono stati individuati gli obiettivi generali del piano stesso;

Vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 2055 di data 29 novembre 2014 con cui la Giunta provinciale ha approvato il primo stralcio del "Piano Trentino Trilingue", con il quale si dà attuazione al piano straordinario di legislatura approvando gli obiettivi intermedi e finali assegnati al sistema scolastico e individuando modalità e strumenti di applicazione. In particolare, uno degli obiettivi individuati mira ad "offrire a tutti gli studenti un sistema di opportunità di apprendimento in grado di assicurare loro il raggiungimento di livelli elevati di competenza nelle due lingue comunitarie, monitorando l'andamento delle certificazioni linguistiche acquisite dagli studenti.";

Considerato che fra le azioni previste al fine dell'attuazione del primo piano stralcio Trentino Trilingue a cofinanziamento del PO FSE è contemplata l'attivazione di strumenti a sostegno della frequenza di anni scolastici all'estero, per l'intero anno o per un periodo parziale;

Vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 354 del 2 marzo 2018 con cui è stato approvato l'Avviso per la concessione di un voucher individuale agli studenti della scuola secondaria di secondo grado per la frequenza del terzo o quarto anno all'estero in paesi dell'Unione europea svolto in corrispondenza dell'anno scolastico 2018/19 nell'ambito del Programma Operativo Fondo sociale europeo 2014-2020 della Provincia Autonoma di Trento;

Vista la propria determinazione n. 95 di data 9 maggio 2018 e s.m., con la quale è stata approvata la graduatoria delle domande ammesse al voucher studenti della scuola secondaria di secondo grado per la frequenza del terzo o quarto anno all'estero in paesi dell'Unione europea svolto in corrispondenza dell'anno scolastico 2018/2019 e relativa assegnazione dei voucher;

Considerato che, ai sensi dell'Avviso, lo studente è tenuto a frequentare la scuola estera per un periodo non inferiore a 110 giorni nel caso di percorso parziale e non inferiore a 240 giorni nel caso di percorso annuale.
RIFERIMENTO : 2019-S116-00025

Pag 3 di 7

Num. prog. 3 di 7

Considerato altresì che, ai sensi dell'Avviso, nei casi di mancato completamento del percorso scolastico all'estero l'Amministrazione procede nel modo seguente:

- percorso annuale: qualora lo studente abbia svolto presso la scuola estera, secondo il calendario previsto dalla stessa, un periodo d'istruzione inferiore a 240 giorni, l'importo del voucher sarà rideterminato al 50% dell'importo concesso purché lo studente abbia frequentato regolarmente la scuola estera per un periodo minimo di 120 giorni e abbia conseguito una valutazione finale positiva;
- percorso parziale: qualora lo studente abbia svolto presso la scuola estera, secondo il calendario previsto dalla stessa, un periodo d'istruzione inferiore a 110 giorni, ma di durata comunque pari ad almeno 90 giorni e con una valutazione finale positiva, l'importo complessivo del voucher sarà rideterminato applicando una riduzione per ogni giorno non frequentato, così come previsto nella tabella di cui al par. 3.

In tutti i casi di mancato completamento del percorso, lo studente deve inviare al Servizio Istruzione e formazione del secondo grado, università e ricerca, entro 30 giorni dalla data di conclusione della frequenza del periodo all'estero, comunicazione del mancato completamento dello stesso unitamente alla scheda di valutazione-report finale della scuola estera che attesta il periodo di regolare frequenza scolastica e la valutazione dello studente in relazione al percorso d'istruzione svolto;

Rilevato che il signor Tomazzolli Luca c.f. TMZLCU68L10L378C genitore dello studente minorenni Tomazzolli Damiano c.f. TMZDMN01D02L378L presentava la sopraccitata documentazione assunta a protocollo numero prot 16993 di data 11.01.2019 e considerato in particolare che la scheda di valutazione-report finale della scuola estera attestava la regolare frequenza scolastica dello studente dall'8 settembre 2018 al 18 dicembre 2018, per un totale di 102

giorni, e la positiva valutazione dello stesso in relazione al percorso d'istruzione svolto;

Ai sensi dell'Avviso, i voucher sono liquidati in due rate, secondo gli importi totali indicati, per ciascun beneficiario, nell'Allegato C), parte integrante e sostanziale della citata determinazione n.

95/2018 e s.m. Gli importi totali delle rate sono ripartiti nelle tre quote a carico del Fondo Sociale Europeo (per il 50%) dello Stato (per il 35%) e della Provincia (per il 15%);

Considerato che, ai sensi di quanto stabilito dall'Avviso per i casi di mancato completamento del percorso scolastico parziale all'estero, il voucher individuale assegnato allo studente Tomazzolli Damiano con la citata determinazione n. 95/2018 e s.m. deve essere parzialmente revocato per l'importo di euro 232,00 (euro 29,00 giornalieri per n. 8 giorni di mancato completamento del percorso scolastico all'estero) e, pertanto, rideterminato da euro 4.514,17 ad euro 4.282,17;

Preso atto che è stata già erogata allo studente Tomazzolli Damiano la prima rata del voucher per l'importo complessivo di euro 3.159,92 (mandati n. 47181, 47188 e 47195 di data 6 agosto 2018) e la seconda rata spettante risulta ora pari ad euro 1.122,25, anziché euro 1.354,25, da ripartire nelle tre quote a carico del Fondo Sociale Europeo (per il 50%) dello Stato (per il 35%) e della Provincia Autonoma di Trento (per il 15%), come di seguito specificato:

RIFERIMENTO : 2019-S116-00025

Pag 4 di 7

Num. prog. 4 di 7

IMPORTO 2^a RATA

ESERCIZIO 2019

(Euro)

QUOTA FSE 50%

(Euro)

QUOTA STATO 35%

(Euro)

QUOTA PAT 15%

(Euro)

1.122,25

(anziché 1.354,25)

561,12

(anziché 677,12)

392,79

(anziché 473,99)

168,34

(anziché 203,14)

Visti gli articoli 53 e 56 del Decreto legislativo 118/2011 e l'Allegato 4/2; Ai sensi della deliberazione della Giunta provinciale n. 2675 di data 20 dicembre 2013 che approva le prime disposizioni per l'attuazione degli adempimenti previsti dall'articolo 31 bis della legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23, si precisa che la responsabile del procedimento amministrativo è la dott.ssa Laura Pedron, Dirigente del Servizio Istruzione e formazione del secondo grado, università e ricerca.

Tutto ciò premesso,

DETERMINA

1. di revocare parzialmente, per le motivazioni espresse in premessa, nella misura di euro 232,00, il voucher individuale assegnato con determinazione n. 95 di data 9 maggio 2018 e s.m. allo studente Tomazzolli Damiano c.f. TMZDMN01D02L378L, rideterminando l'importo totale del voucher spettante da euro 4.514,17 ad euro 4.282,17;

2. di dare atto che, a seguito di tale revoca parziale, la seconda rata del voucher da erogare allo studente Tomazzolli Damiano risulta pari ad euro 1.122,25 anziché euro 1.354,25, da ripartire nelle tre quote a carico del Fondo Sociale Europeo (per il 50%) dello Stato (per il 35%) e della Provincia Autonoma di Trento (per il 15%) come di seguito specificato:

IMPORTO 2^ RATA

ESERCIZIO 2019

(Euro)

QUOTA FSE 50%

(Euro)

QUOTA STATO 35%

(Euro)

QUOTA PAT 15%

(Euro)

1.122,25

(anziché 1.354,25)

561,12

(anziché 677,12)

392,79

(anziché 473,99)

168,34

(anziché 203,14)

3. di ridurre, a seguito della minore spesa derivante dal presente provvedimento ai sensi del D.Lgs. 118/2011, l'impegno assunto con la determinazione n. 95 di data 9 maggio 2018 e successive modifiche sul capitolo 252700-004 dell'esercizio finanziario 2019, per l'importo complessivo di euro 232,00:

RIFERIMENTO : 2019-S116-00025

Pag 5 di 7

Num. prog. 5 di 7

IMPORTO 2^

RATA

ESERCIZIO

2019

(Euro)

Variazione Totale (Euro)

Impegno Posizione Variazione (Euro)

Da 1.354,25
a 1.122,25
- 232,00 175439 154
155
156
-116,00
- 81,2
- 34,8

4. di ridurre, in base a quanto indicato al punto 3, la prenotazione fondi n. 2012635 assunta con deliberazione della Giunta provinciale n. 354 di data 2 marzo 2018 sul capitolo 252700-004 dell'esercizio finanziario 2019 per l'importo di euro 232,00, dando atto che le risorse tornano disponibili sul primo stralcio del Piano Trentino Trilingue approvato con deliberazione n. 2055 di data 29.11.2014 (prenotazione fondi n. 2008851 posizione 5);

5. di accertare, a seguito della minore spesa derivante dal presente provvedimento, una minore entrata per la somma complessiva di euro 197,20, corrispondente alle quote UE e Stato nel seguente modo:

- per euro 116,00 sul capitolo 331500-001 dell'esercizio finanziario 2019, corrispondente alla quota UE;
- per euro 81,20 sul capitolo 316400-001 dell'esercizio finanziario 2019, corrispondente alla quota Stato;

6. di dare atto che, ferma restando la possibilità di adire la competente autorità giurisdizionale, avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del provvedimento stesso.

RIFERIMENTO : 2019-S116-00025

Pag 6 di 7 BC

Num. prog. 6 di 7

Non sono presenti allegati parte integrante LA DIRIGENTE

Laura Pedron RIFERIMENTO : 2019-S116-00025

Pag 7 di 7

Num. prog. 7 di 7